



# Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.33 del 12/10/2017

### OGGETTO:

**Approvazione Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso.**

L'anno duemiladiciassette addì dodici del mese di ottobre alle ore diciannove e minuti cinquanta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MASSA MARIA SERENA - Sindaco	Sì
2. ANEDDA RAMONA - Vice Sindaco	Sì
3. CASU GIAN PIETRO - Consigliere	Sì
4. MARRAS GIUSEPPE - Consigliere	Sì
5. CARTA FRANCESCO - Consigliere	Sì
6. ZACCHEDDU AUGUSTO - Consigliere	Sì
7. IBBA GRAZIANO - Consigliere	Sì
8. BOUKRI ALI' - Consigliere	Sì
9. SOI ANNETTA - Consigliere	No
10. COSSU GIULIA - Consigliere	No
11. FRONGIA GIUSEPPE - Consigliere	No
12.	
13.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor FUSCO DANIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MASSA MARIA SERENA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e degli articoli 6 e 7 del vigente regolamento sui controlli interni;

**PREMESSO CHE** questa Amministrazione Comunale, ad oggi, non ha ancora approvato un regolamento sulle celebrazioni dei matrimoni civili e la costituzione e delle unioni civili tra persone dello stesso sesso;

**VISTO** il D.P.R. n.396/2000 *“Regolamento per la revisione e la semplificazione dell’Ordinamento dello Stato Civile, a norma dell’art.2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n.127”* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 20 maggio 2016 n.76, recante *“Regolamentazione delle Unioni Civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”*, attuata con: D. Lgs. 5/2017, D.Lgs 6/2017, D. Lgs 7/2017 del 19.01.2017;

**RICHIAMATO** il comma 20 dell’articolo unico della legge 76/2016 il quale stabilisce che *“al solo fine di assicurare l’effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall’unione civile tra persone dello stesso sesso, le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole “Coniuge”, “Coniugi” o termini equivalenti ovunque ricorrono nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti nonché negli atti amministrativi e nei contratti collettivi, si applicano anche ad ognuno delle parti dell’unione civile tra persone dello stesso sesso”*;

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi del combinato disposto degli artt. 106 e 110 c.c., il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all’Ufficiale dello Stato Civile e la celebrazione al di fuori della Casa Comunale è consentita solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi;
- ai sensi dell’art.3, comma 1, del D.P.R. 3.11.2000 n.396 *“Regolamento per la revisione e la semplificazione dell’ordinamento dello stato civile, a norma dell’art.2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n.127”*, i Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l’istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto;
- la circolare esplicativa del Ministero dell’Interno n. 29 del 7 giugno 2007 stabilisce che i Comuni, qualora non abbiano sale interne adeguate all’importanza della cerimonia, possono *“deputare una sala esterna alla casa comunale al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l’istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta.[...] L’istituzione di una sede esterna, con riferimento sempre a un edificio nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà avvenire per un singolo matrimonio”*.

**RICHIAMATO** il parere del Consiglio di Stato n. 196/14 del 22.01.2014 secondo cui *“Casa Comunale”* può essere considerata *“qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali, e segnatamente alla celebrazione di matrimoni da parte dell’ufficiale di stato civile. Ciò su cui occorre riflettere sono i requisiti di esclusività e continuità della destinazione [...]E’ possibile una “destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque non occasionale. Ciò perché a rilevare[...] è la stabilità della connessione tra l’uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorché determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi. In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività”*;

**PRESO ATTO CHE** il Ministero dell'Interno con la circolare 10/2014 ha confermato quanto riportato nella sentenza citata del Consiglio di Stato;

**RITENUTO** di dover stabilire che la Giunta Comunale, nel rispetto delle disposizioni di legge, provveda ad individuare i siti che, in ragione della loro importanza estetica storico o ambientale, possano essere destinati alla celebrazione di matrimoni civili e alla costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso;

**VALUTATA** la bozza di regolamento sulla disciplina delle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili elaborata dagli Uffici Comunali e ritenuto necessario doverla approvare;

**Unanime**

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** il "Regolamento per la celebrazione dei Matrimoni Civili e la costituzione delle Unioni Civili tra persone dello stesso sesso";

**Di dichiarare** la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.  
Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
F.to: MASSA MARIA SERENA

Il Segretario Comunale  
F.to: FUSCO DANIELE

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 17/10/2017 al 01/11/2017 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to: FUSCO DANIELE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
DANIELE FUSCO

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 12-ott-2017**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

